

Autori dei reportage

Francesca Calò, Giulia Casamassima,
Alessandra Damiano, Serena De
Carlo, Maria R. De Donato, Ilaria De
Giorgi, Giorgio De Matteis, Lucia
D'Ingiullo, Ilaria Falconieri, Francesca
Garrisi, Mauro Ingrosso, Fabiano Lo
Parco, Alessandra Lubello, Roberta
Orlanduccio, Maria Cristina Pedè,
Paola Puce, Flavia Serravezza,
Francesco Tronci,
Alessandra Villa, Maria Vincitorio,
Giuseppe Emanuele Zilli

Introduzione di
Alessandra Lacaita

Curiosità, indagine, informazione, denuncia sociale, il tutto legato alla passione per la scrittura, sono gli ingredienti che hanno dato vita nel corso dell'anno accademico 2006-2007 ai pezzi di inchiesta qui raccolti, pensati come prove, esercitazioni, sguardi diversi, allenati alla scoperta del dettaglio, nella convinzione che nelle piccole cose si rivelino le grandi. La voglia è quella di raccontare il Salento attraverso un grandangolo senza filtri, che inquadra un territorio tutto ancora da scoprire. Gli aspetti di un Salento nuova-mente narrato prendono corpo dalle scelte personali espresse in piena libertà. Ed è proprio la libertà degli sguardi a rendere questo Salento rivisitato nuovo e interessante. È dalla consapevolezza del manchevole che nasce il *bisogno* (*due volte sogno*) di nuovi slanci. Dalla presa di coscienza al coinvolgimento il passo poi è breve. Una scrittura senz'anima non serve a nessuno. Non porta a nessun coinvolgimento da parte di chi leggerà. Il segreto sta allora nell'insaporire l'oggettività con la vivacità del nostro essere ventenni, che ci porta a guardare curiosi ma indulgenti, critici ma costruttivi.

978-88-95377-10-0

euro 13.00

ICARO

aa.vv.

il salento che cambia

il salento
che cambia
altri reportage

I libri di
ICARO

scritture multimediali / 4

La collana **scritture multimediali** si propone di accogliere testi che esplorano le nuove possibilità espressive che il tempo della comunicazione illimitata rende possibili e praticabili.

Si rivolge per lo più al mondo delle poetiche giovanili, la cui tensione narrativa, semplificata dallo sviluppo delle tecnologie digitali, cerca stabilità in testi durevoli, capaci di resistere all'industria dell'eventuale e all'uso di un presente (apparentemente) disinteressato a lasciare traccia di sé nella memoria personale e collettiva.

Si propone di diffondere testi aperti che registrano il grado di consapevolezza e di sensibilità di autori anche in formazione: scritture di sé; sguardi nuovi sul globale; testi-base per narrazioni affidate ad altre piattaforme multimediali; riscritture di buone tesi di laurea, di dottorato, di ricerca di base, che cedano l'autoreferenzialità linguistica dei luoghi di formazione a vantaggio della innovazione espressiva nelle idee che vogliono comunicare. Una collana "manifesto", motivata dal bisogno di potenziare il sentire intellettuale a vantaggio della comunità.